

FTSE MIB



Riepilogo della seduta

|                     |         |        |
|---------------------|---------|--------|
| All Share           | 41358   | +0.07  |
| MIB                 | 39099   | +0.10  |
| Mid                 | 50746   | -0.39  |
| Small               | 29080   | +0.46  |
| STAR                | 44608   | +0.18  |
| Dow Ind.            | 42299.7 | -0.37  |
| Nasdaq C.           | 17804.0 | -0.53  |
| S&P 500             | 5693.31 | -0.33  |
| S&P Future (Globex) |         | -10.50 |
| Eur/Usd             | 1,0795  | -      |

Statistiche di mercato

|                              |       |
|------------------------------|-------|
| 52w New Highs                | 36    |
| 52w New Lows                 | 16    |
| Azioni FT-MIB Macd > 0       | 25    |
| Az. FT-MIB con Cl. > mm21    | 25    |
| FTSE-MIB: Put/Call ratio     | 1.026 |
| FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio | 1.223 |
| Italia: Arms Index (TRIN)    | 0.70  |
| Italia: Panic Index          | 63    |
| Italia: Greed Index          | 60    |
| MSCI Euro % Az. > mm50       | 58.0  |

## Il mercato: commento tecnico

### Stagionalità azioni S&P500

Hasbro (**HAS**), Pilgrim's Pride (**PPC**) e Crown (**CCK**): sono salite in 11 degli ultimi 12 anni, nel mese che incomincia oggi.

### Trading Italia

Compriamo **Iveco** al superamento dei 16.63 euro.  
Breakout rialzista per ENEL, **SMTF** per Ferrari.

Se indulgessimo nel contemplare la realtà dallo specchietto retrovisore, dovremmo apprezzare la lettura definitiva del PIL americano per il quarto trimestre dello scorso anno: un +2.4% interamente alimentato dalla crescita dei consumi. Particolare rilevante, tenuto conto che il primo decile degli americani per reddito, è titolare della metà della spesa per consumi. E si tratta tendenzialmente della fascia di popolazione che detiene la maggior parte delle azioni in circolazione.

Se osserviamo la realtà dal parabrezza, invece, scorgiamo un PIL proiettato dalla Fed di Atlanta ad un gramo +0.2% nel primo quarto di quest'anno. Un po' meglio della lettura precedente, ma sempre di stagnazione si tratta. Ad onor del vero, i distretti Fed di New York e St. Louis sono ben più generosi nelle stime: +2.72 e +2.25%, rispettivamente. Ed infatti il mercato a termine non si scompone molto nel rivedere in meglio le prospettive di taglio dei tassi ufficiali in occasione delle prossime riunioni di maggio e giugno.

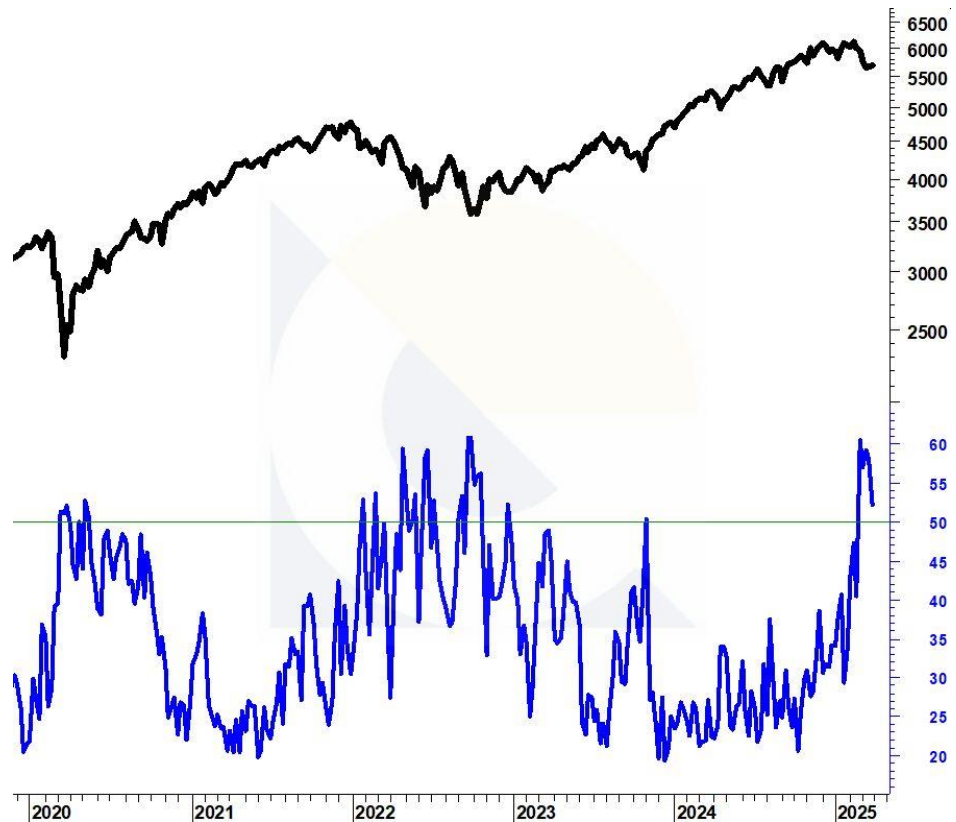
Wall Street non può che accogliere con mestizia questo scenario di crescita interrotta e di easing probabilmente giunto al capolinea: il primo trimestre di quest'anno si avvia a chiudere mestamente in territorio negativo, al contrario di quanto si registri nel resto del mondo. Se il contesto macro non aiuta, quello micro non può fare molto: secondo Citi, le società quotate hanno rivisto al ribasso le stime di crescita dei profitti per ben 14 settimane di fila. Questo dato ha un *bias* negativo, ma di certo non esalta. E anche qui si nota una dicotomia rispetto al resto del mondo.

Stando così le cose, non sorprende che, per la quarta settimana di fila, i piccoli investitori censiti dalla AAll si rivelino ribassisti in maggioranza: più del 50% del campione interpellato. È soltanto la terza volta nella storia che si registra una simile proporzione; i precedenti risalendo ad ottobre 1990 e ad ottobre 2022. In entrambi i casi si chiuse una opportunità imperdibile.

Web: [www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)  
Email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)  
Tel: +39 080 5042657

**FIGURA 1**  
**Indice S&P500: ribassisti**

Sondaggio condotto da *American Association of Individual Investors*.



La delusione è palpabile. Alla fine del 2024 era maturata la convinzione che la subentrante amministrazione Trump avrebbe privilegiato il taglio delle imposte ed una deregulation che avrebbe stimolato la crescita. Questo ha prevalso su fattori meno digeribili dell'agenda: segnatamente, contrasto all'immigrazione ed inasprimento dei dazi doganali.

Come ben sappiamo, il Trump 2.0 ha ribaltato queste aspettative: forse, nella consapevolezza che la risicata e traballante maggioranza di cui gode in ambo i rami del Congresso, rende al momento alquanto ardua una revisione della politica fiscale – con i tagli di otto anni fa che vanno a fisiologica scadenza – e che comprimere il disavanzo federale, financo flirtando con la recessione; è l'unico modo per convincere la Fed ad abbassare i tassi ed il mercato a comprimere i rendimenti: in tal modo conseguendo i risparmi di bilancio che in ultima analisi permetterebbero di lavorare alla parte più benigna e gradita del programma elettorale.

## Strategie di investimento

Con l'oro abbiamo iniziato la settimana, e con i metalli preziosi la finiamo. Ieri il metallo giallo è rimbalzato, ma per una volta l'argento ha fatto vistosamente meglio: con un rapporto salito ai massimi degli ultimi tre mesi, e con il silver a sua volta ai livelli più elevati dal 2012. Buon ultimo...

Osservando la configurazione ciclica, si consegue la sensazione che il rapporto di forza stia radicalmente svoltando verso l'alto. Un Sequential setup è stato sperimentato su base settimanale su Silver/Gold ratio. Addirittura un countdown su base mensile. I precedenti farebbero ben sperare: le reazioni successive essendo durate diversi mesi.

**FIGURA 2**  
**Silver/Gold ratio (settimanale)**



**FIGURA 3**  
**Silver/Gold ratio (mensile)**



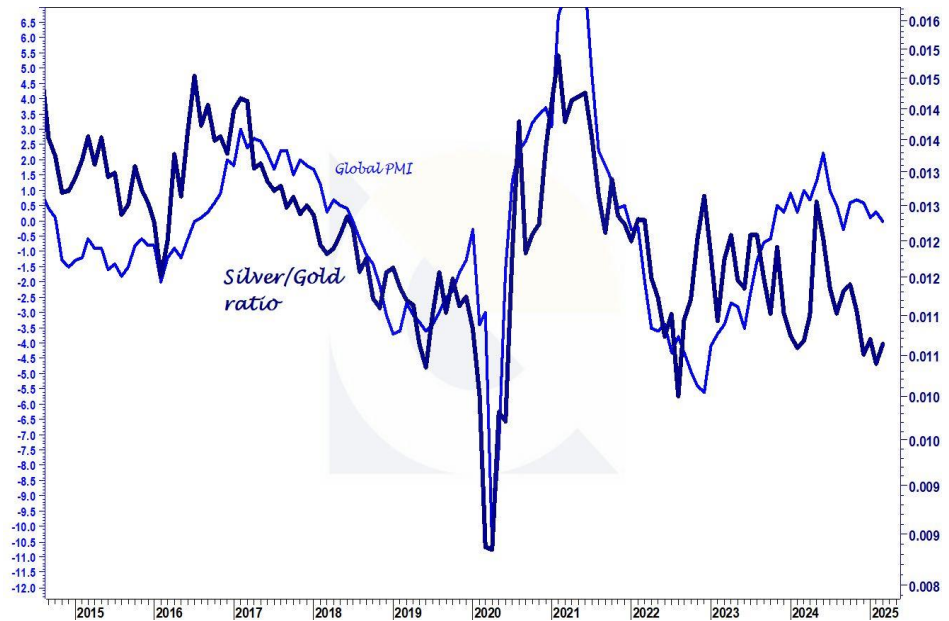
Sarebbe ora. Essendo ad uso ibrido, l'argento beneficia di una congiuntura economica in ripresa, a fronte di un metallo giallo più anticiclico. Da tempo è atteso un riallineamento, con il Silver/Gold ratio attardato rispetto ad un PMI manifatturiero globale peraltro nemmeno imprevedibile.

La primavera economica europea e la buona volontà di Pechino potrebbero risultare i validi catalizzatori per favorire un riallineamento doveroso. In Cina l'impulso creditizio anticipa di cinque mesi il rapporto fra le quotazioni di argento ed oro: idealmente un bottom su questo fronte sarebbe atteso ad aprile, ma non ne facciamo certo una questione di lana caprina, e non sarebbe insensato se da qui il Silver/Gold ratio svoltasse definitivamente verso l'alto.

**FIGURA 4**

**Silver/Gold ratio vs Global PMI**

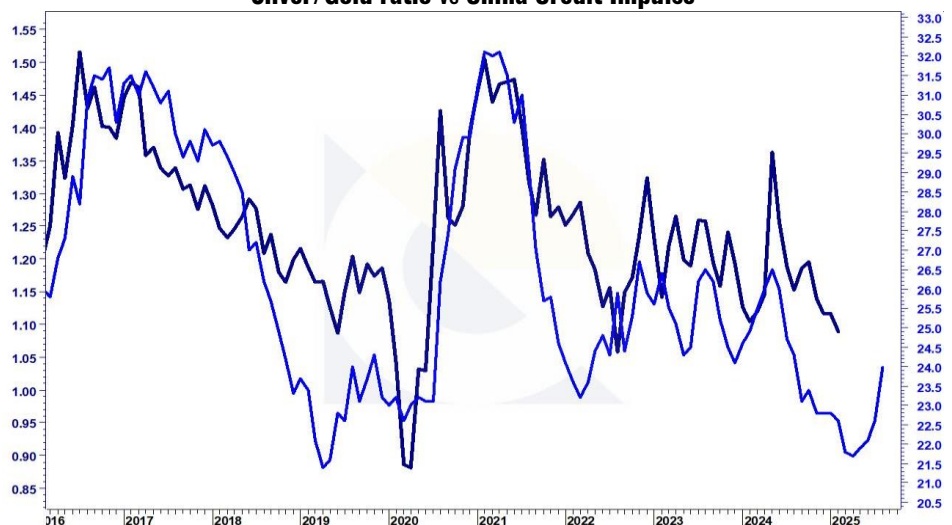
Il PMI manifatturiero globale è mostrato in termini di variazione anno su anno.



**FIGURA 5**

**Silver/Gold ratio vs China Credit Impulse**

L'impulso creditizio in Cina (linea azzurra, scala di destra) è spostato in avanti di cinque mesi.

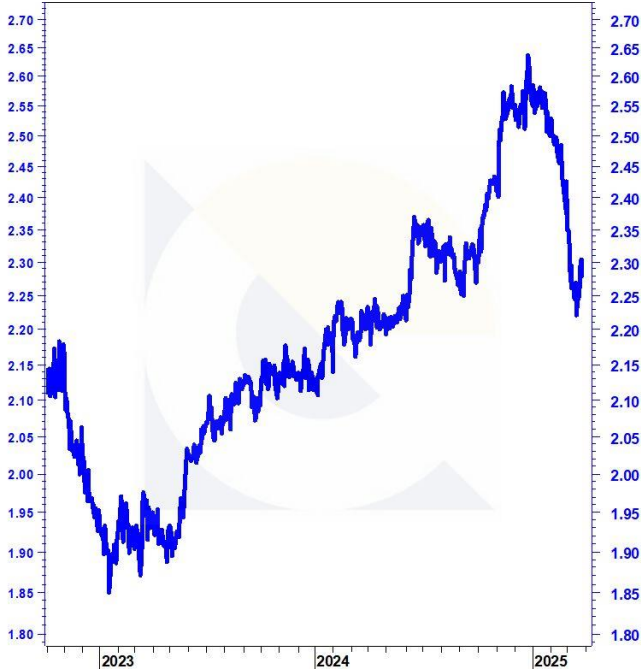


Nel frattempo gli Stati Uniti chiudono mestamente il primo trimestre. Un saldo negativo, che stride rispetto alla performance assoluta e relativa di segno ampiamente positivo del resto del mondo. Il rapporto fra S&P500 e MSCI World ex USA ha decisamente neutralizzato il rialzo precedente.

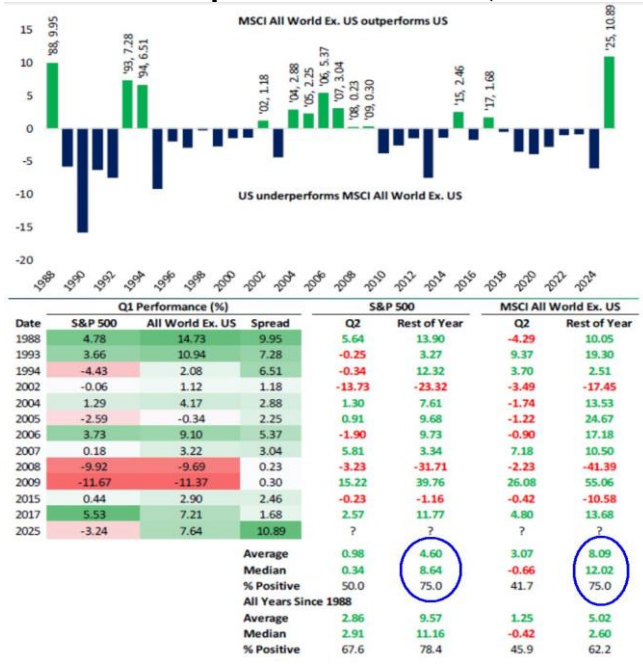
*Bespoke* si sofferma sulla reazione prevedibile sulla base degli infrequenti saldi negativi alla fine del Q1 fra questi due universi. Il resto dell'anno vede Wall Street reagire, conseguendo però performance inferiori alla media.

Molto meglio fa il MSCI World ex USA: con performance medie/mediane ben superiori tanto agli Stati Uniti quanto al comportamento storico; per non parlare della probabilità di crescita, superiore alla norma.

**FIGURA 6**  
**S&P500 vs MSCI World ex USA**



**FIGURA 7**  
**Sovraperformance RoW a fine Q1**



E dire che se si perpetuasse il parallelo storico fra l'andamento successivo al rilascio di ChatGPT, e quello conseguente alla disponibilità di Netscape nel 1994, in termini di andamento del Nasdaq (vedasi 2025 Yearly Outlook); saremmo in prossimità di una giuntura dal quale il listino tecnologico USA sarebbe destinato a decisa ripartenza...

**FIGURA 8**  
**Nasdaq: ChatGPT come Netscape?**



## Il mercato del giorno

Dopo aver nettamente sovraperformato per più di un decennio, la borsa di Parigi ha smesso di brillare da un paio di anni a questa parte, soffocata dall'incertezza politica interna. Di recente il rapporto fra gli indici MSCI di Francia ed Europa ha accennato una svolta verso l'alto: quanto definitiva?

**FIGURA 9**  
**Francia (MSCI TR): forza relativa vs spread**



Difficile da dirsi, perché stavolta è mancato lo schema comportamentale visto e apprezzato nel passato. Essendo un'economia dal consistente indebitamento, la Francia risente dell'ispessimento degli spread fra le emissioni governative proprie, e quelle tedesche.

In passato i minimi del rapporto azionario Francia/Europa, sono coincisi con una svolta verso il basso del differenziale decennale Francia-Germania. La svolta di recente c'è stata, anche se non abbiamo assistito alla successione di massimi discendenti apprezzata nel 2012, nel 2017 e nel 2020. Va bene lo stesso?...

## Selezioni delle principali azioni italiane, europee e americane

### Blue Chip Italia

---

#### Interpump

Sta cedendo il supporto finora offerto dalla media mobile a 90 mesi: già contenitiva in occasione dei minimi del 2020 e del 2022. Pericolo.

#### Intesa San Paolo

L'azione è entrata all'interno di una impegnativa fascia di resistenza, che si estende da 4.75 e 5.10 euro. Sarà difficile averne ragione al primo tentativo.

#### Inwit

Le quotazioni continuano a muoversi lungo il pendio generato dalle trendline che connettono i massimi, discendenti, di inizio decennio. E questo non è un bene.

### Mid Cap Italia

---

#### WeBuild

Quotazioni in ripiegamento, fisiologicamente, dopo un rialzo pressoché senza soluzione di continuità da più di due anni. Supporto settimanale a 3.11 euro.

#### Wiit

L'azione prende una brutta piega. La sensazione è che sia partita una nuova gamba di ribasso. Lunedì sera sarà formalmente abbattuto il long stop trimestrale.

#### Zignago Vetro

Qui il supporto trimestrale è stato sbriciolato da tempo, ed il seguito di certo non si è fatto attendere. Siamo insomma da tempo in formale bear market.

### Azioni USA

---

#### Amazon

Un ribasso prolungatosi per sette settimane, ha trovato soluzione di continuità con lo sfioramento del long stop mensile. La reazione incoraggia, ma non è definitiva.

#### Apple

Qui il long stop mensile, a 212 dollari, è stato pienamente sollecitato di recente. Al momento parleremmo di una fisiologica correzione. Dunque da qui si riparte?

#### AT&T

Il superamento dello short stop trimestrale a 21 dollari, netto, avvenuto sei mesi fa, è stato seguito da un generoso quanto prevedibile miglioramento delle quotazioni.

## Impressum

Il **Rapporto Giornaliero** è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net) o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172).

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

---

### **AGE Italia srl**

Via O. Mazzitelli 256/B  
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657  
[www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)  
email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)

P. IVA: 05590550728